



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 49 del 08/05/2012 -
Determinazione nr. 981 del 08/05/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – HydroGEA S.p.A. – Rinnovo di autorizzazione allo scarico in torrente Gorgazetto di acque reflue urbane provenienti dal depuratore e da scolmatori di piena a servizio della rete fognaria dell'abitato di Polcenigo e delle frazioni di Coltura e di parte di S. Giovanni.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Società HydroGEA S.p.A. con nota del 28.04.2011, assunta al prot. n. 36238 del 03.05.2011 ha presentato, a nome dell'Amministratore Delegato pro-tempore l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in torrente Gorgazetto di acque reflue urbane in comune di Polcenigo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 845 del 08.05.2008, successivamente modificata per cambio di titolarità con Determinazione Dirigenziale n. 1137 del 16.05.2011;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni pervenute in data 20.09.2011 ed assunte al protocollo n. 68591 del 20.09.2011;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni è stata allegata, fra l'altro, la scheda di rilevamento di scarico acque reflue urbane di data 15.09.2011 sottoscritta dal direttore operativo dalla Società;

CONSIDERATO di valutare a fini istruttori anche le note di data 27.01.2010 e di data 10.03.2010, assunte rispettivamente al prot. n. 7709 del 29.01.2012 e prot. n. 24561 del 11.03.2010, sottoscritte dal tecnico incaricato ed inerenti l'accessibilità dei pozzetti di ispezione e le caratteristiche della vasca di disinfezione;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 845 del 08.05.2008 a firma di tecnico abilitato di data 24.09.02:

- all. 1a: relazione tecnica generale;
- all. 1b: corografia scala 1:25000;
- all. 1c: planimetria C.T.R. scala 1:5000 – rete fognaria impianti di Polcenigo, Gorgazzo, S. Giovanni;
- all. 1d: planimetria C.T.R. scala 1:5000 – rete fognaria impianto di Mezzomonte;

- all. 1e: particolari costruttivi – sfioratori;
- all. 1f: relazione di fattibilità;
- all. 2a: relazione tecnica impianto Polcenigo;
- all. 2c: schema a blocchi;
- all. 2d: planimetria estratto C.T.R. scala 1:5000 – impianto Polcenigo;
- all. 2e: planimetria catastale scala 1:1000 – impianto Polcenigo;
- all. 2f: planimetria generale scala 1:100 – impianto Polcenigo;
- all. 2g: piante e sezioni impianto depurazione di Polcenigo;
- all. 2h: piante e sezioni impianto di clorazione;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, di data 28.04.2011, entrambe a firma dell'Amministratore Delegato della Società;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

- l'istanza di autorizzazione è riferita ai seguenti scarichi così caratterizzati:
 - scarico terminale con immissione unificata delle acque provenienti dall'impianto di depurazione e dallo scolmatore posto a monte dell'impianto di via Livenza in Polcenigo;
 - n. 2 scarichi (n. 6 in via Della Rosta e n.7 in via Fontana) provenienti da scolmatori di piena a servizio della fognatura comunale;
- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo misto che convoglia le acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento degli abitati di Polcenigo, Coltura e di parte di San Giovanni in comune di Polcenigo;
- la potenzialità di progetto dell'impianto di depurazione è di 1500 abitanti equivalenti e attualmente ne sono allacciati circa 1150;
- le apparecchiature dell'impianto di depurazione sono costituite da:
 - grigliatura automatica, grigliatura statica in by-pass, dissabbiatura-disoleatura aerata, stazione di sollevamento, n. 2 linee parallele per ossidazione e successive fasi di sedimentazione e ispessimento fanghi (dimensionate una per 500 e l'altra per 1000 abitanti equivalenti) e vasca di clorazione;
- la vasca di clorazione al momento non viene utilizzata per la disinfezione delle acque;
- il recapito finale degli scarichi è costituito dal corso d'acqua superficiale torrente Gorgazzetto;
- nell'elaborato grafico 2f "Planimetria generale" a valle dell'impianto di disinfezione è indicato il pozzetto di ispezione e campionamento;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione l'Amministratore Delegato pro-tempore ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 54700 del 15.07.2011, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Polcenigo;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico dall'impianto

di depurazione con timbro di chimico iscritto all'albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su corpo idrico superficiale;

RITENUTO che debba essere rispettata la tabella A1 del Piano Generale per il Risanamento delle Acque di cui al D.P.G.R. n. 384/82, ai sensi degli art. 13 e 24 delle Norme di attuazione dello stesso;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 130,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 2934 del 03.05.11;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi, in presenza di tre punti di scarico, riguardano il solo costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia pari ad € 120,00 e pertanto va restituita la parte residua derivante dal congruaggio di € 10,00;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";

ATTESO che nella seduta del 22.12.2011 il Consiglio Provinciale, con atto n. 46, ha deliberato il Bilancio di Previsione 2012, il Bilancio Pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 7 del 22.06.2011, relativa al

conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società HydroGEA S.p.A., è autorizzata, in persona dell'Amministratore Delegato Pro tempore, agli scarichi in torrente Gorgazzetto di acque reflue urbane in comune di Polcenigo provenienti dall'impianto di depurazione e dagli scolmatori di piena, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata, per lo scarico dall'impianto di depurazione, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che non convogliano scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 articoli 101 e 105, in particolare la tabella A1 del D.P.G.R. n. 384/82;
 - b) le apparecchiature dell'impianto di depurazione e gli scolmatori di piena devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione;
 - c) predisporre un programma di gestione degli interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto indicando la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo disponibile all'autorità di controllo;
 - d) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto c) a firma del tecnico incaricato e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
 - e) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nelle vasche di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie delle vasche medesime e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;
 - f) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo:
 - a) lo scarico dall'impianto di depurazione, dagli scolmatori di piena e lo scarico finale unificato, subito a monte dell'immissione nel corpo idrico recettore;
 - b) tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni.
I campionamenti dallo scarico dall'impianto di depurazione devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.P.G.R. n. 384/82. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.
3. Devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati, almeno i seguenti autocontrolli dalla data di ricevimento del presente atto o di ritiro dello stesso:
 - a) COD, BOD, materiali in sospensione totali, in ingresso e uscita almeno ogni quattro mesi;
in vasca di ossidazione:
 - b) con frequenza almeno settimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30', ossigeno disciolto;

- c) con frequenza almeno semestrale sui parametri solidi sospesi, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);
- d) con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.).

I rapporti di prova di cui ai punti a) e d) devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo nonché inviati sistematicamente al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA.

Gli autocontrolli previsti al punto b) e c) e la frequenza dei controlli di cui al punto c) devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo.

4. Nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
5. E' facoltà della Società stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento dell'impianto.
6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
8. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 11.05.2016. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
10. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
11. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,

- in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
12. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
 13. Di rimborsare alla Società HydroGEA S.p.A, Piazzetta del Portello n. 5 Pordenone, P.I. 01683140931, la somma di € 10,00 derivanti dal conguaglio sulla somma anticipata a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica.
 14. Di impegnare ed imputare la spesa di € 10,00 al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23781 “Rimborso entrate varie non dovute e oneri straordinari diversi (Tutela Acque)” del Bilancio di previsione 2012.
 15. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.
 16. Il presente atto verrà trasmesso alla Società HydroGEA S.p.A. quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Polcenigo all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 08/05/2012

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni